



VENIAMO IN PACE

Scuola dell'Infanzia San Vito
Sez III bambini anni 4 scoiattoli
a.s.2019/2020

Insegnanti: Milaneschi Sara, Simonetta Simonetti

1^ FASE: INDAGINE SULLE CONOSCENZE PREGRESSE DEI TERMINI GUERRA E PACE

Da un evento di cronaca internazionale di cui avevano sentito parlare dai telegiornali, alcuni bambini ci hanno chiesto cosa fosse la guerra.

Durante il circle time mattutino abbiamo affrontato con loro l'argomento chiedendo cosa sapessero o come immaginassero fosse la guerra.

Insegnante: "Per voi bambini cosa significa la parola guerra?"

Abbiamo scritto le loro risposte su un cartellone:

- Che si combatte.
- Forse sono i draghi.
- Una cosa molto ma molto brutta!
- Vuol dire fare la lotta, dare le botte e anche rompere una gamba!
- Io so perché lo hanno detto in TV che in guerra sparano.
- Distruggere una casa.
- Dare botte e sparare.
- Distruggere, casa, scuola, tutto!
- La guerra la fanno i cattivi.
- La guerra fa paura e fa diventare tristi!
- Si sta male e si ha paura di chi spara.
- Guerra vuol dire stare male.
- Guerra è paura!

Insegnante: “Come mai secondo voi bambini ci sono le guerre?”

- Non lo so perché, però potrebbero andare in bici invece che litigare!
- Perché gli uomini sono arrabbiati.
- Non devono fare la guerra lo devono dire alle loro maestre!

Ogni bambino ha disegnato un particolare di cosa volesse dire GUERRA

Ecco alcuni esempi con le verbalizzazioni:



In un paese dove c'è la guerra le ambulanze portano tutti i feriti in ospedale, le ambulanze corrono e sono tante.

Tutti si sentono male, hanno paura e le ambulanze lavorano tanto e mettono sempre le sirene.





Le macchine prendono fuoco perché ci sono i cattivi che tirano le bombe!

Anche le case prendono fuoco perché le bombe distruggono tutto!



Le persone hanno paura del sangue e urlano: "AIUTOOOOOO!"

Durante il circle time abbiamo parlato della situazione opposta, di PACE.

Insegnante: “Pace, secondo voi bambini cosa significa?”

Abbiamo trascritto su di un cartellone le loro parole:

- Vuol dire stare in tranquillità.
- Vuol dire abbracciarsi.
- Pace è fare i disegni insieme.
- Darsi i bacini.
- Essere amici.
- Darsi una mano.
- Non litigare.
- Giocare insieme.
- Fare le cose insieme.
- Giocare con tutti.
- Giocare con gli amici.
- Andare d’accordo quando si gioca.
- Voler bene.
- Non tirarsi le botte e i pugni.

I bambini hanno disegnato individualmente situazioni di pace.

Ecco alcuni esempi:



I fiori crescono nei giardini e le case sono tutte colorate e belle.

I babbi e le mamme ridono e vanno a fare i picnic nei prati e i bambini raccolgono i fiori



Le case sono tutte intere e non rotte e c'è sempre il sole!

Con immagini ritagliate dai loro disegni individuali abbiamo costruito due cartelloni per rappresentare un PAESE DI GUERRA e UN PAESE DI PACE con le verbalizzazioni dei bambini.

NEL PAESE DI GUERRA



Ci sono uomini cattivi

Gli uomini usano pistole e fucili

Ci sono i carri armati guidati dai cattivi

Ci sono i cattivi che danno i cazzotti

Le case sono distrutte

Ci sono macchine che bruciano

I bambini si nascondono perché tirano le bombe

Le ambulanze scappano e i bambini non si possono curare.

C'è qualcuno che dà le spinte.

Muiono gli animali

Muiono le persone

Le persone son tristi ed hanno paura

NEL PAESE DI PACE



I signori si danno bacini.

Ci sono gli abbracci.

Le case sono colorate di tante colori.

Ci sono i bambini felici che giocano.

C'è il sole, ci sono i fiori e l'arcobaleno.

Le famiglie sono dentro le case e la mamma cucina, mentre i bambini giocano e quando è buio vanno a dormire.

Ci sono le persone che vanno d'accordo.

Ci sono le persone che stanno in pace.

Ci sono le macchine colorate dorate.

Si sta in tranquillità.

I bambini si vogliono tutti bene.

Ci sono gli uccelli che cantano.

C'è una scuola dove ci sono la maestra Sara e la maestra Simonetta.

Ci sono le famiglie e i tavoli per mangiare.

Ci sono i bambini che giocano senza litigare.

C'è il mare!

Abbiamo collocato entrambi i cartelloni sulla stessa parete.



Nei giorni successivi abbiamo continuato a discutere sul significato di guerra e di pace cercando di portare l'attenzione sui comportamenti in classe: comportamenti scorretti che riportano all'idea di guerra e comportamenti corretti che riportano all'idea di pace.

Dalle varie discussioni è emerso che sicuramente in una situazione di pace si sta meglio.



Abbiamo drammatizzato una storia di due bambine che litigano: una situazione che implica comportamenti scorretti, da “paese di guerra”.



C'erano due bambine Alice e Matilde. Alice strappa di mano un gioco a Matilde.

Matilde si mette a piangere, mentre Alice ride.



Matilde si arrabbia e tira un pugno ad Alice.

Abbiamo poi drammatizzato con le stesse bambine una storia che contiene una situazione corretta, da "paese di pace"



C'erano due bambine Alice e Matilde. Alice chiede per favore una costruzione a Matilde e Matilde gliela dà.

Matilde ed Alice si mettono a giocare insieme.



E fanno anche un balletto insieme.

FASE 2: discriminazione di comportamenti corretti e scorretti

Dalle scenette ne è nata una discussione. I bambini hanno detto:

- Matilde non doveva tirare i pugni.
- Ma Alice non doveva strappare il gioco.
- Le cose vanno chieste, mica si possono strappare!
- Però non si possono dare neanche i pugni.

Insegnante: secondo voi qual è il comportamento da “paese di pace” e quale il comportamento da “paese di guerra”?

Tutti bambini concordano che i comportamenti scorretti sono da PAESE DI GUERRA e i comportamenti corretti da PAESE DI PACE.

Decidiamo di trovare dei simboli che rappresentano situazioni scorrette (GUERRA) e situazioni corrette (PACE).

I bambini scelgono come simboli il sole per i comportamenti corretti e il fuoco per i comportamenti scorretti

I bambini disegnano



Ecco i nostri simboli

SIMBOLO DI PACE

SIMBOLO DI GUERRA



Proponiamo ai bambini, divisi in due gruppi, di inventare una storia “di guerra” (comportamenti scorretti) e provare poi a trasformarla in una storia “di pace” (comportamenti corretti).

Le storie inventate e illustrate dal primo gruppo



Storia di guerra

C'era una volta una signora che si chiama Valeria e lavorava ai servizi dell'ambulanza. Valeria litigava con l'autista dell'ambulanza che si chiamava Simone e siccome litigavano l'ambulanza non partiva quindi non andarono a prendere e portare all'ospedale un signore che si chiamava Alessandro che si era tagliato un dito e così lui non guarì.

Storia di pace

C'era una volta una signora che si chiama Valeria e lavorava ai servizi dell'ambulanza. Valeria andava molto d'accordo con l'autista dell'ambulanza che si chiamava Simone e così andarono di corsa a prendere un signore che si chiamava Alessandro per portarlo all'ospedale perché si era tagliato un dito. I dottori gli misero i punti e lui guarì.

Le storie inventate e illustrate dal secondo gruppo



Storia di guerra

C'era una volta 3 bambini Pietro, Lorenzo e Niccolò che volevano giocare alle macchinine.

Pietro aveva tre macchinine una rossa, una verde e una gialla ma non le voleva dare a nessuno. Lorenzo e Niccolò non avevano macchinine perché erano poveri e così Lorenzo e Niccolò non poterono giocare perché erano senza macchinine, così nessuno giocò!



Storia di pace

C'erano una volta 3 bambini Pietro, Lorenzo e Niccolò che volevano giocare alle macchinine. Pietro aveva tre macchinine una rossa, una verde e una gialla. Presta la macchinina rossa a Niccolò, quella verde a Lorenzo e quella gialla la tiene per sè e giocano tutti e tre felici e contenti.

Alla parete della sezione dove c'è l'angolo conversazione abbiamo attaccato i nostri simboli. Proponiamo ai bambini che quando vengono riconosciuti comportamenti corretti o scorretti si fa un disegno della situazione e disegnato il simbolo: sole giallo per i comportamenti corretti, fuoco rosso per quelli scorretti. I disegni vengono appesi in un cartellone in corrispondenza dei simboli.



Alcuni esempi con le verbalizzazioni dei bambini:



Oggi abbiamo giocato alle costruzioni con i miei amici e non abbiamo mai litigato. Ho messo il simbolo della pace e ho attaccato il disegno sotto il sole che vuol dire pace!

Oggi mentre si giocava una bambina mi ha urlato forte, io ci sono rimasta male. Questo disegno lo metto sotto il fuoco che vuol dire "Non si fa".



Ieri un bambino mi ha tirato una spinta mentre eravamo in giardino. Attacco il disegno sotto il fuoco perché non si fa!

Oggi sono proprio felice di essere a scuola ho giocato con le mie amiche alle signore e alle mamme.





Ho giocato con il mio amico
alle costruzioni e non
abbiamo mai litigato.

Oggi abbiamo disegnato insieme io e la
mia amica senza litigare mai anche se di
barattoli di pennarelli ne avevamo solo
uno, li abbiamo usati insieme.



Oggi io e le mie amiche,
ci siamo messe d'accordo per giocare
con le Barbie senza litigare

Questa attività ha dato modo di confrontarci sulle situazioni di conflitto dando modo ai bambini di intervenire nella discussione e decidere quale fosse il comportamento più corretto.

Abbiamo osservato il nostro cartellone ed abbiamo notato che sono molti di più i disegni appesi sotto il simbolo del sole che significa PACE (comportamenti corretti) che quelli del fuoco che significa GUERRA (comportamenti scorretti) quindi abbiamo deciso che vogliamo essere una stanza di pace!

